

FRANCESCA

VOLANDO VERSO LONDRA



Ore 13'50 - Aeroporto Marconi di Bologna -

Come al solito, a causa della fobia di mia madre di arrivare in ritardo, mi ritrovo sola sdraiata (con ben mezz'ora d'anticipo !!) al luogo di ~~ritrovo~~ incontro. Intorno a me vedo solo facce sconosciute e mi chiedo chi farà parte del mio gruppo, tra i moltissimi ragazzi ~~qui~~ presenti, tutti muniti di pesanti valigie ed enormi borsoni, come me, del resto.

L'attesa sale e cresce. Io, sparsata in mezzo a tanta gente, guardo attentamente le persone che mi circondano, facendo attenzione ad ogni più piccolo dettaglio, dall'abbigliamento al colore dei capelli e immaginando di dover trascorrere con loro ben 22 giorni...

Tutto ad un tratto mi sembra di vedere dei volti familiari... si! Sono loro!! Le ragazze che avevo conosciuto l'anno scorso a Malta: Sarra, Anita, Barbara e Pamela! Festosa e anche un po' rassicurata della loro presenza,

vado loro incontro e dopo i doruti baci e abbracci, andiamo alle superste degli altri componenti del gruppo ...

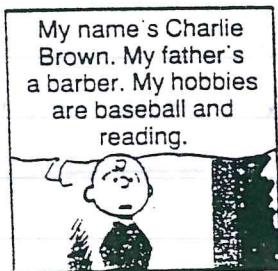
Finalmente tutti riuniti in un angolo del salone, iniziamo le prime presentazioni ^{che si} limitando ad un: "Ciao, come ti chiami?", ad un "ciao, che studi fai?". Dopo aver conosciuto anche i group-leaders, che ci dovranno tenere a bada per 3 settimane, iniziamo a fare il consueto check-in, seguito ovviamente dalla distribuzione dei biglietti aerei ...

Giunge infine il momento tanto atteso e tenuto: varcare la soglia delle porte che ci condurrà verso l'aereo.

Saluti, abbracci, baci, qualche lacrimuccia, le ultime raccomandazioni e poi VIA!! Pronti per una nuova avventura!

Sull'aereo, partito ovviamente con 45 minuti di ritardo, si ha modo di fare nuove e approfondite conoscenze con i vicini di posto, scoprendo magari di avere conoscenze in comune o di frequentare gli stessi ~~posti~~ ambienti.

Dopo i primi e normali momenti di imbarazzo, seguiti da lunghi silenzi, prendono il via discorsi sempre più coinvolgenti, parlando e commentando magari passate esperienze in famiglie ospitanti straniere e viaggi compiuti o esponendo le proprie aspettative sul lungo periodo da trascorrere in assoluta autonomia e con persone mai viste prima d'ora.



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Quando siamo arrivati ad Exeter dal pulman osservavo e mi chiedevo quale fosse, tra quelle lì presenti, la mia futura host-family... Appena scesa sento vicino il mio nome e ad attendermi c'erano 2 donne...!

Perciò i primi giorni mi chiedevo costantemente come fosse composta questa strana english family xché ogni sera, per cena, attorno alla tavola, c'erano sempre nuove persone di cui non si capiva il ruolo e che non corrispondevano a quelle scritte sulla scheda di presentazione. La mia host family, dopo molte domande per capire, non è molto inglese perché è composta da 2 madri, senza mariti, da un ospite non è figlio, da un cane e da un gatto e da una sola figlia, quando mi avevano detto che c'era una sola madre e 3 figli... NABEA! Troppo comico questo posso dire che la cosa è fantastica poiché tutti si radunano attorno al tavolo x cena e poi spolpiamo non si sa dove e non si fanno + vedere!

Tra tutto questo ci sono alcuni dati positivi della mia famiglia... se si possono chiamare così!!!

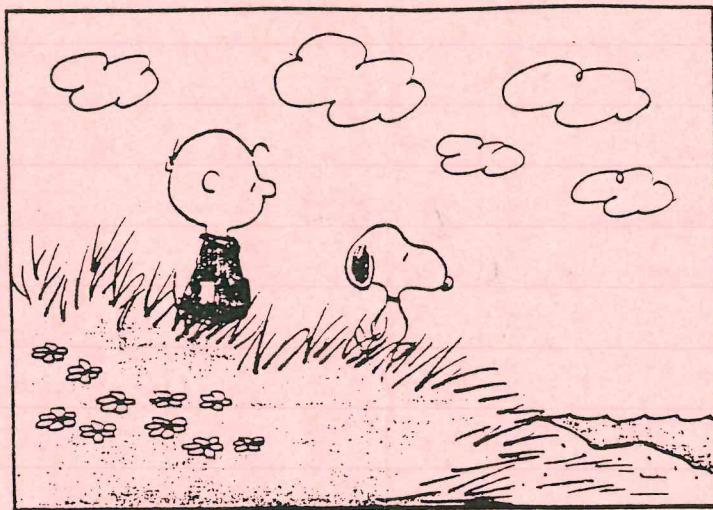
In effetti c'è stata una famiglia molto ospitante che ti faceva sentire a tuo agio ogni momento anche se ~~sometimes~~ sometimes faceva delle battute sulle abitudini italiane. Per esempio mi prendeva in giro quando sbucavano le patate... sono stata sottuffata anche x quanto riguarda i cibi infatti la prima sera ci hanno dato una fotocopia da compilare con le loro nostre

preferenze alimentari e cosa bene o male, le hanno sospettato. Così non mi posso abituare... da cena era una sorpresa; ogni sera sentendo l'odore entrare nella camera; pensavo a cosa mi tocava mangiare invece si "avvelenavo" a buon. A tavola non mangio mai niente dolce!!!

L'unica fermentata è quanto riguarda l'orario, alle 6 p.m puntuali qualcuno ci veniva a dire: "Tea is ready". ~~e dovevamo andare a mangiare~~ questo non riguarda solo la mia famiglia ma è un'abitudine inglese!

Concludendo, posso sentirmi abbastanza fortunata ad avere trovato una famiglia così.

Barbara



IL PAESAGGIO

Una delle tante caratteristiche dell'Inghilterra è di fuori del te sono i paesaggi. Per la sua caratteristica pioggia quasi quotidiana molti stranieri trovano queste terre niose da vivervi sia per il tempo che per il freddo.

Nonostante ciò la natura che qui cresce più tipica è ed è più verde molto spesso convive e addirittura offre le stesse persone che giudicano male l'Inghilterra. Dappiorni molto ho potuto osservare molta natura; ammirare il muovere veloce delle nuvole del vento, gli immensi prati verdi tenuti alla perfezione, i pregi di pietre e le mandrie di mucche.

Uno dei paesaggi più belli che ho visto è stato quando sei dal pulmento ci siamo diretti sopra a delle rocce in mezzo al verde dei prati.

Soliti si assisteva ad una meravigliosa panoramica di tutto lo skyline; il cielo era completamente pulito e un forte vento soffiava contro le nostre facce rendendo difficile al nostro corpo di rimanere in equilibrio.

E per completare la meravigliosa vista sfrecciamo poco sopra di noi tre aerei militari, ~~ogni uno alla~~

~~poco~~ Ora una splendida sensazione redere ciò che
con il polmone o con le nostre altezze è
impossibile motore e le ~~grazie~~ grazie noi nostri eroi
ci sono dicono e non po' apprezzarci.

troviamo il suo ultimo
racconto splendido.



ANITA
CLARA

CORSO DI LINGUA

Arrivati ad Exeter, il primo giorno ci presentiamo
siamo andati al college dove avevamo dato
"imposte all'inglese" per tre settimane +
Divisi in due classi, i nostri "teachers" a turno
conoscono le test d'ingresso (femminile delle foreste che
cose ogni nome finisce di avere ~~percorso~~, più sono...) che
che è stato ~~aggressivo~~ spudoratamente copiato da
qualcuno!

I nostri insegnanti Liz & Joseph, il giorno successivo
a turno divisi in 2 gruppi.

Ogni mattina dopo la tipica breakfast all'alba e
bene di toast e juce alla frutta, prendevamo
e c'era l'autobus, ~~che percorreva~~ e raggiungevamo
il nostro college (anche se per la maggior parte delle
mattine c'è "t" a lasciare a piedi --- e non per niente
delle corse per raggiungere quello erano in
ritardo!)

I corsi si svolgevano in tre ore con un
intervallo di mezz'ora nel quale ci permettevano
i buoni ~~sai~~ DOUGHNUTS del
Snoopy's.

All'interno delle lezioni
eravate le lezioni di
grammatica inglese con il maestro
del Joseph was mentre
con Liz facevamo pratica.

Ma certe volte a scappab qualche gioco con premio finale



E così si sono svolte le nostre tre settimane qui a Ester
spendendo di solle imposta delle cose! ✕

- CLARA e ANITA -



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

D'ora nosse fumate dopo cups of tea
nel fresco giardino, serate al McDonald
con l'aria comodissimata, d'Exeter College,
alle 9,00 di mattina i bombardamenti di
Sainsbury's, gli intervalli di messa ora
trascorsi nelle gallerie di Harlequin's,
gli appuntamenti alle 9,00 alla Crack
Station per visitare clausrophobici villaggi
di pescatori, moia penetrante, dormire sui
pullman, la vita di gruppo, tremare nel vento,
giocare a golf a Northbrook Leslie, la mia
host-mum sorridente, le cene con la host-
family, il clima di rispetto e disponibilità
reciproca, le loro risate tra i posti o
i puddings e l'altro... le ore spese con
gli studenti, il disagio dei primi giorni,
e l'impatto con persone più fredde e con-
trollate, meno inclini
a scherzi o ai giochi, i
pomeriggi trascorsi tra
scorsi nelle tea-rooms,
gli scorsis e il tipico cream-tea del Devon



agli
sabati

le lessioni con Lis e Joseph, le chiacchiere alla fermata dell'autobus, il rapporto di solidaneta' e affetto che si era instaurato tra di noi, i pomeriggi di piscina, le Phone-box che risalivano a fatti numerosi per ogni telefonata che avevi fatta passeggiare lung High Street, a pranzo tutti insieme, una cena alle INDIANCA sensazione di perdere tempo, e la consapevolezza di non potere fare niente per evitare le ore davanti ai computer nel tentativo di inviare e-mail al Comune i sommersi stessi al sole sul parco della Cattedrale, e Rox, un chitarrista inglese che suonava mai che canzoni sue "LE BIONDE TRECCIE... esilarante e travolto da istinti pseud-nationalistici, le gays con gli altri italiani, le serate a ridere e scherzare, il razzismo nei nostri confronti che si poteva avvertire spesso nei gesti e nelle espressioni di giovani inglesi probabilmente ubriachi, la nostra amica che ci stringeva a stringeva in cerchio per sentirci più vicini, la serata del barbecue, le famiglie riunite, le nostre, e l'autobus per raggiungere il centro, le lacrime degli addio, scambio di addresses, scrivimi almeno un e-mail... Tutto finito, già sul pullman per Londra - FAREWELL EXETER!

Sara



LA CUCINA INGLESE

La cucina inglese non va assolutamente presa sul serio e forse chiamarla cucina è un po' troppo.

Le prime cose scritte in questo senso è l'omnico "PACKED lunch". Per quanto si possa essere accomodanti i sandwichs spesso sono un'incognita; per non parlare delle pietanze "SALT AND VINEGAR" al curry, "CHEESE AND ONION", al bacon, ai salsicciotti etc. Ci sono poi i vari dolcetti, cioccolatini, mousse al cioccolato e youghurts che sì sono buoni ma veramente sfornano ben poco.

La sera poi c'è frutto e le cipolle sono una costante, con qualche varietà come le puree, la PASTA! (vi esco immaginare) e a volte la verdura.

Le cibi che più si distinguono positivamente è il dolce in generale. I bombafoni sono buonissimi, come anche la "Tay

"Baciatoe caffè" tipico della Dean (un po' pesantuccio ma
de piacere!); da provare è anche la CREAM TEA "Merendola"
a base di tè e "scones", ovvero dolci fatti da mangiare
dopo averci spalmato marmellata e un simile burro. Anche que-
sto non è da provare se volete tenervi leggeri.
Non compresso perni di sopravvivere me vedo bisogna cercare di
essere poco schizzinosi, o non si ve sienti.

VALENTINA

WEEK END CON LA FAMIGLIA

Il mio primo week-end con la famiglia è stato piuttosto avventuroso.

È iniziato un solito mattino quando mi sono svegliato verso le 9.00 per via dei golbioni che si rivelavano e facevano una confusione infernale.

Appena sceso in cucina mi sono accorto che non c'era nessuno: erano ancora tutti a letto. Così mi sono dovuto preparare la colazione da solo, col è stata una cosa lunga perché non sapevo dove trovare il caffè, il pane, etc.; ma dopo varie ricerche la colazione è riuscita bene.

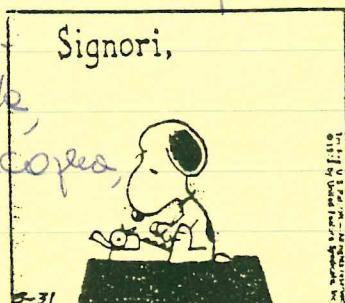
Quando anche tutti gli altri si sono preparati siamo usciti per andare a festeggiare il compleanno del mio "host-brother"; siamo andati a Plymouth a nuotare e a pattinare sul ghiaccio.

La giornata è così trascorsa allegra e divertente.

Sulla via del ritorno però, c'è stato un piccolo inconveniente. Premesso che eravamo con due macchine, una guidata dalla mia "host-mamì" e una del mio "host-abbi", ad un certo punto mentre dormicchiavamo ci siamo fermati. Io ero in macchina con il mio "abbi" che dopo aver accostato è andato a vedere cosa c'era che non andava con l'altra macchina perché nel cofano usava un sacco di fumo.

Signori,

Dopo essere usciti dall'autostop, aver camminato due bottiglie all'acqua, essere rientrati e aver raggiunto



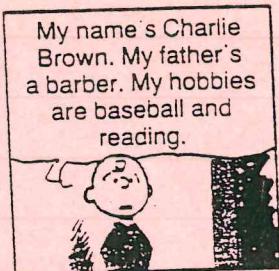
gli altri, se il "chololy" si è reso conto che era
più grave di quanto sembrasse e ha chiamato
il soccorso stradale.

Così siamo rimasti 2 ore in autostrada in
attesa.

Quando finalmente siamo tornati a casa eravamo
tutti stanchi, infreddoliti e c'era la fila per
andare in bagno!!

Dileto

A⁰



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Sono sul pullman e mi sporgo dal finestrino per cercare di indovinare quale sarà la mia host-mum, perché ha una bambina, ma il parcheggio sembra un asilo... scendo ed una signora dall'aria simpatica si avvicina a me e Clara, si presenta, e ci accompagna alla macchina. ovviamente non so cosa aspettarmi, una volta arrivate a casa... certo non immagino di ritrovarmi in un host-elio: la francese impertinente è molto invadente e solo il primo dei vari componenti estranei alla family, dopo di lei vi è stato un continuo "andirivieni" di generi alquanto strani: primo in assoluto il "meccanico", un giovane figlio del fisico perfetto ma con un nasino non esattamente all'insù, che giunge in casa unto e sporco (da qui il soprannome) e che mai pronuncia la parola. Secondo è il "tunno", e questo proprio non sappiamo che ruolo abbia nella famiglia; ultimo il "tatilatore", amico del meccanico, con disegnate sulle braccia cenerentola e biancaneve (ovviamente tutta la faida...). i personaggi secondari, vanno a dire, sono il marito, la figlia (che ha successo tra le "sostamate di Exeter, e non vi spiego il perché...) i due cani - orsi, il pappagallo ed i dodici conigli. Per il resto devo dire che tutto è stato ottimo, visto che la famiglia benestante ~~non~~ ci ha fatto sentire a casa con la simpatia e la disponibilità in cui speravamo....

MA AD ESSERE ONESTI, LA FAMIGLIA MiAGLIÈ CHE HO TROUATO È
QUELLA DEL GRUPPO CONCILIO SONO PARTITA (QUASI TUTTI) ED I
RAGAZZI CHE ABBIANO CONOSCUTO QUI, SIA DEL POSTO, CHE DI
CARRARA, COME NOI QUI PER UNA VACANZA. "STUDIO... ASSOLUTAMENTE
NON POSSO NON CITARE IL MARITO MADE IN ENGLAND CHE HO
SPOSATO QUI, ED ORA CHE È IL NOSTRO ULTIMO Pomeriggio QUI, MI
VIENE UNA GRAN MALINCONIA AL PENSIERO CHE TUTTO CIÒ STA PER
GIUNGERE A TERMINE, CHE TORNERÒ ALLA MIA UERA FAMIGLIA, CHE
NONOSTANTE MI SIA MANCATA, NON È COSÌ "EXCITING". COME QUELLA
CON CUI HO TRASCORSO GLI ULTIMI VENTUNO GIORNI.

SONO UN PO' TRISTE ... BAH VACA'...

MA VECO GIURO CHE È COSÌ...

DIVERTITEVI VOI CHE ARRIVATE, E CONTANI DAL MARITO ... !

-ARANNA- 25-7-2000

18.20

NON MI DIMENTICHERO' MA DI...

- ever danto indovinare 2 volte queste cose
Me te lo dico...

- lo specchio di bianco olio verde da bagno
- il liquido da del water
- le docce
- le pecore
- gli uccelli
- Bertold e Bertil
- the husband
- il travestito
- the deer boy without horns
- i muri degli inglesi Bah solo con nessuno niente così avvedutissimi
- le cinture. Te le ho giuste!!!
- i poli no ci più voleva bad tener o Bill the friendly Gonzalez
- le ~~pelli~~ pelli prese
- i tv tortocos
- i punti di Nodito della Penna
- le cose dell'Am
- il central park
- le lettere
- le serpenti
- i vermi nelle montagne fake Penn
- le telefonate e cose di faccia...
Bah no li' non c'era nessuno niente diceva per com' poco...
Te le ho giuste!!!
- i punti
- gli scarti

- i fagioli, i grani di grano e "Ricotta in puro" Paul Drucker
 - un mese solo frutta, ne basta al cincio
 - Max
 - Paul
 - le lattine de "gelato" vero
 - la "olio" di Philip
 - le patatine cheese onion and vinegar
 - le uova
-
- Mi mancano i frutti di mare ...
 - ma riconosco ...! Rose!
 - i frigerandi

BETTI



ANCHE A TE E' CAPITATO COSI' ?

EXETER 04-26 LUGLIO 2000

- Durante questa vacanza a Exeter, nel Devon, non sono successe molte cose!

La "nostra" famiglia (io ero in camera con una mia amica) è stata molto "friendly", con noi, si sono sempre dimostrati gentili e sensibili nei nostri confronti. Molte sere a cena, infatti trovavamo lasagne (tipico piatto italiano) bollenti con patatine fritte e insalate con l'immancabile cipolla che si minacciava con il bianco della lattuga.

- A Exeter, facendo anche solo pochi passi per strada, si possono incontrare tipi strani, pieni di tatuaggi, piercing e croste colorate.

Il povero italiano disorientato, le prime volte che vede questi personaggi tende ad assumere un aspetto quasi sconvolto e molto stupito.

In questi casi particolari le poche cose da NON FARE sono:

- non distogliere lo sguardo da questi tipi eccentrici finché la vostra Testa non si stacca dal collo
- non additare nessuno
- non mettersi a correre
- non fare gli idiotti in mezzo alla strada
- non riprodurre gesti o camminata dei tipi in questione



Le cose da FARE sono:

- a) camminare in modo normale
- b) il "succo delle cose da fare" è fare l'opposto delle cose da non fare

Se osserverete queste poche regole d'oro, il vostro soggiorno ad Exeter si concluderà sicuramente in un modo migliore.

Io, durante la mia vacanza, non ho osservato solo le regole e delle cose da non fare e in cambio ho ricevuto una cattiva acciuffa ma niente di più.

Greta

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

... in un posto così freddo, potessi trovare gente così "calda"...

1) FANGUA: gentilissima; mi hanno trattato come se fossi con loro da anni... la mamma

sempre premurosa e disponibile; il babbo, sessantenne dinamico e giocherellone: UNA GRAN COPPIA!!



2) SPAGNOLE: 4 ragazze veramente forti... "Scoperte" secondo me un po' troppo tardi; si è voluta superare la prima settimana per riuscire ad apprezzare la genuinità di Enya, la porcatezza di Elena, la spensieratezza di Alba e l'allegria contagiosa di Anna -

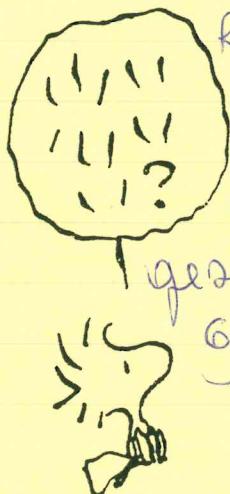
3) SVIZZERI: un gruppo affiatato e con della grinta... formato da circa 20 ragazzi con gran personalità e sempre pronti a risolvere tutto con una risata spontanea e gratuita. - A loro dico "grazie" per avermi fatto trascorrere serate divertenti e "d'verse" -

4) INGLESI: abbiamo conosciuto un gruppo di anci del posto veramente gentili; sicuramente senza di loro questa vacanza avrebbe avuto un sapore diverso...

5) ITALIANI, socializzando con una decina di ragazzi

Roma, a San Cesareo ho visto che la diffidenza e il rifiuto da parte degli inglesi nei confronti degli italiani è palpabile addirittura da piccoli gesti o da sguardi sfuggenti -

6) ULTIMO, ma non per importanza, il gruppo di Bologna -



Composto da ragazzi simpaticissimi ma non molto
affiatati... Sono certa che con un bello spirito la
vacanza sarebbe stata di gran lunga più piacevole
per tutti - pazienza - Una lezione per la prossima
estate! - AUA PROSSIMA!

felizzi!

ALLA SCOPERTA DI... EXETER

Exeter è la town per eccellenza che abbiamo visitato, il luogo che ci ha ospitato per tre settimane e che più mi è piaciuta. Exeter: quando pensiamo a questo nome ci vengono in mente i tratti di una città di origini antiche attraversata dal fiume Exe. Vedendola nei suoi tratti generali, il centro è per la maggior parte costituito da una strada principale che la attraversa: High Street. Lungo questa via costeggiata da tanti negozi di vario genere, si arriva ad una trasversale il cui nome è Bedford Street. Da qui si può giungere ad un famosissimo pub chiamato "Ship Inn" (il cui ingresso ci è stato ovviamente vietato). In questo pub si dice che vi abiti il fantasma di Francis Drake. Proseguendo per Bedford Street ci si trova davanti una facciata della cattedrale, costruita in stile gotico e romantico. La cattedrale fu finita di costruire da John Grandisson. Ritornando su High Street si arriva alla Guildhall dove si può trovare il sindaco della città. High Street continua fino ad un certo punto dove si unisce ad un'altra strada: Fore Street. Da qui, tagliando per una viottola piccola e stretta, si giunge a St Nicholas Priory, abbazia dove vivevano in principio frati e poi signori. Scendendo per Fore Street, nel Bridge Street, ci si trova 2 ponti sul fiume Exe, se invece verso Commercial Road, si va quay. La quay è un piccolo da cui si può arrivare, o in



LUNGO
DAVANTI A
SI PROCEDE
RAGIUNGE
PORTO
BARCA O

OK



IL VOLTO DELLA CITTA'

E sforza questa altà, A pancia vista pare un baco nel quale alari inglesi vi altare quasi come se fossero costretti. Bisogna vederla dentro per apprezzarla; devi concordare a vederla, se capiti per la prima volta in questo luogo, sotto un'ottica diversa rispetto ai propri standard italiani. Poi e poi non paragonarla ad altre altà da un punto di vista artistico e urbanistico: purassi così l'arciostri doppò due giorni... devi semplicemente vederla come una seconda altà, cerca di comprendere che nel suo piccolo EXETER ha una sua importanza. Vedi e comuni-zi Grego' High Street la matinée, la sera e anche il pomeriggio. Non ti devi aspettare Londra, Manchester o Liverpool. Questa è semplicemente Cattedral-lose, High Street ~~and~~ e Royal Albert Museum. Niente di che. Ma è tuo se lo apprezzi e lo vivi interessantemente divertendoti. E sforza tutto ciò, quasi con tradizionali ~~ways~~ paragonare questa capitale del Devon ad una tua seconda casa, però è questo che ti piacerà e ti affascina. Non è niente di che... e semplicemente Exeter ad ovest di Londra.

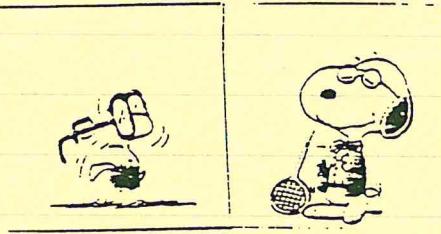
Alberto

PHILIP

WEEK END CON LA FAMIGLIA

IL MIO UNICO WEEK-END CON LA MIA HOST-MAMA,
HOST-FIGLIO e HOST-FIGLIA, ~~e~~ e si è SVOLTO UN
SABATO, OVVERO SABATO 8 LUGLIO, IN UNA ASSONATA
MA CARINA CITTADINA NON LONTANA DA EXETER, TOPSHAM.
Ci eravamo alzati abbastanza tardi, attorno alle
11-12, e abbiamo preso il bus "T" (perché *
gli autobus debbano avere lettere al posto di
numeri non l'ho capito neanche adesso, il giorno
prima della partenza, insieme ad altre 4 roventi
domande, tipo "perché gli inglesi giudano sulla
destra, o perché la sterlina valga tanto...")
fino a Topsham. La città si era appena
destata, e, una giornata normale, quando
si veniva a conoscenza di un fatto
straordinario: un membro di nientemeno della
Royal Family, il Principe EDWARD e la sua
moglie ANN, definita perfino dai fedelissimi sudditi
britannici come brutto come un cavallo. Dopo
questa breve visita reale, la città si è riassopita,
e noi siamo andati ad osservare un'area
naturale protetta, dove stavano nidificando rari
uccelli. Dopo circa 3 ore, ci siamo riavvolti
verso casa, e tirando le
somme posso dire, che a parte
la apparente noiosità della
cittadina media britannica,
è stato davvero un pomeriggio
molto interessante con la mia
host-family.





ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

IL SABATO SERA:

Il sabato sera ad Exeter, presenta molti modi di svago e di divertimento, e tutti, sono presenti sulle strade principali, High Street. Ma c'è un unico problema, se un sabato sera va in High Street, è morto, gli inglesi hanno la tendenza a ubriacarsi presto, secondo una nostra ipotesi perché hanno molte convenienze effettive, e questa loro usanza fa diventare High Street più una starway to heaven.

Gli Zoppi

d'economia Inglese si basa sulle protesi artificiali, chilotti in exeter
che un'1/4 delle popolazione si presenta senza un arto gombe & braccio che
sia, per fortuna che i loro amici non glielo puoi pesare, ex: abbiamo
potuto ammirare come si può vibrare i le braccia di un amico
e giocarci tranquillamente x strada.

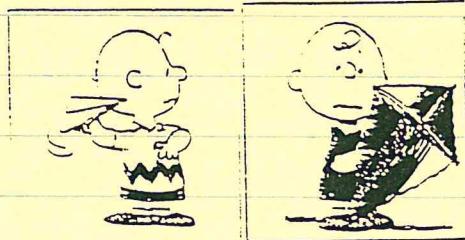
Grazie English-man x

queste blu-perle deli superse.

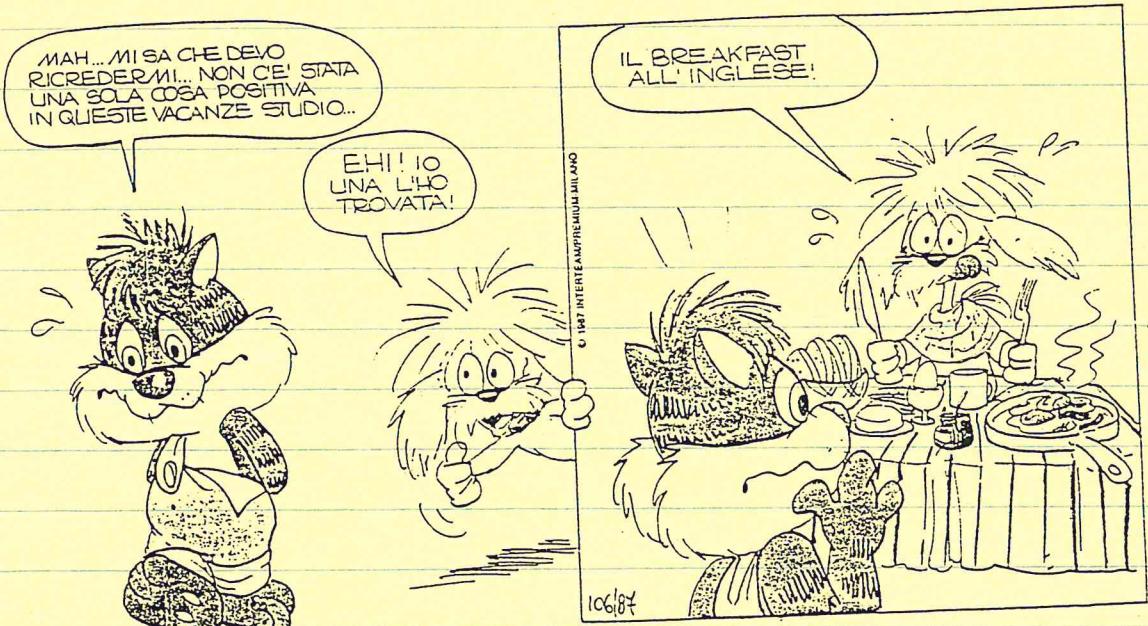
BA VA LA

BA TE CO GIURO

Non c'entra niente ma ci voleva!



CWCA



STIAMO PER RITORNARE

STIAMO PER RITORNARE... ED E' IL MOMENTO PIU' TRISTE DELLA VACANZA...
 HO ASPETTATO L'ULTIMO MOMENTO PER DESCRIVERE LE MIE EMOSIONI PIU'
 FORTI. SONO LE 26.30 E SONO ARRIVATA IN CASA POCHE MINUTI FA
 CON LA MIA AMICA "RECDECIA", CHE MI HA CONSOLATA LUNGO TUTTO IL RAGGIO
 PER IL RITORNO ALLA HOST-HOUSE. E' COSÌ DIFFICILE RACCONTARE CESA
 SI PROVA ALL'IDEA DI NON POTER PIU' CONDURRE A DIENI LA PROPRIA
 VITA CON PERSONE CHE, SEPPURE S SIMO CONOSCUTE DA POCO, SANNONE
 ESATTAEMENTE CHI SEI, COSA PENSI E COSA SENTI. IO MI SENTO TANTO
 VUOTA, PERCHE' SO CHE L'AMICIZIA CONTINUIRA', MA SARÀ D'JERSA, CI SENTIREMO
 PIU' D'SANI E PENSIEREMO DI CONOSCERE MOLTO MENO. L'ABIOSA, FINALE
 L'HO AIUTA STASERA... HO DECIDUTO LASCIARE UNA VOLTA PER SEMPRE MIO "MARIO",
 UN RAGAZZO CONOSCUITO QUI AD EXCELSI, VERAMENTE SPECIALE.
 A SONNANCERESI CHE VOGLIENDO DIRVI A PROPOSITO DI WI, DEI MIE AMICI, ALLO
 EMOTON CHE G. HANNO COMINCIATO, MA COME HO DETTO, TALVOLTA E' DIFFICILE
 ESPRIMERE IN PAROLE OD CHE SI HA NEL CUORE E NELLA MENTE...
 IMMAGINATE UN CICLO D'ESTATE PIU' DIVULGATE, DOVE SI POSSONO
 SCARICARE MILARDI DI SCOLE, MOLTIPLICATE LE SENSAZIONI CHE SOLO PUO'
 PROVARE PER MILIONI DI VOLTI, ED IMMAGINERSTE QUANTO S'ADDE LASCIARS

- AD ANNA -

ALLA SCOPERTA DI... EXETER

Exeter e' la town per eccellenza che abbiamo visitato, il luogo che ci ha ospitato per tre settimane e che piu' mi e' piaciuta. Exeter: quando pensiamo a questo nome ci vengono in mente i tratti di una città di origini antiche attraversata dal fiume Exe. Vedendola nei suoi tratti generali, il centro e' per la maggior parte costituito da una strada principale che la attraversa: High Street. Lungo questa via costeggiata da tanti negozi di vario genere, si arriva ad una trasversale il cui nome e' Bedford Street. Da qui si puo' giungere ad un famosissimo pub chiamato "Ship Inn" (il cui ingresso ci e' stato ovviamente vietato). In questo pub si dice che vi aritti il fantasma di Francis Drake. Proseguendo per Bedford Street ci si trova davanti una facciata della cattedrale, costruita in stile gotico e romantico. La cattedrale fu finita di costruire da John Grandisson. Ritornando su High Street si arriva alla Guildhall dove si puo' trovare il sindaco della città. High Street continua fino ad un certo punto dove si unisce ad un'altra strada: Fore Street. Da qui, tagliando per una viottola piccola e stretta, si giunge a St Nicholas Priory, abbazia dove vivevano in principio frati e poi signori. Scendendo per Fore Street, non Bridge Street, ci si trova 2 ponti sul fiume Exe, se invece verso Commercial Road, si va Quay. La Quay e' un piccolo da cui si puo' arrivare, o in



Lungo davanti a si procede raggiunge porto barca o

A piedi (in una lunga camminata attraverso una strada sterrata) al Double Locks pub - qui c'è un'area aperta con tavolini, giochi per bambini e una specie di sala dove molti visitatori, d'estate fanno il bagno.

QUESTA E' EXETER VISTA SUPERFICIALMENTE; IN REALTA' EXETER E' STATO MOLTO DI PIU' PER NOI.

EXETER E' UN WOGO CHE CI HA FATTO CRESCERE, Maturare, affrontare insieme le situazioni, alcune belle e altre meno. EXETER CI HA FATTO CONDIVIDERE le nostre emozioni e i nostri limiti - spesso ci siamo lamentati del cibo inglese, del freddo, avremmo preferito a volte stare al caldo, in spiaggia, con i nostri amici, in un pub. MA LA SCOPERTA DI EXETER E' STATA ANCHE LA SCOPERTA DI UN NUOVO "ME STESSO" e questa esperienza ci porterà a tornare in Italia con volti diversi.

Maria